



Centro servizi: Via Virgilio Melandri 72 - 00155 Roma
Tel. 06/4075619 Fax 06/40500016 Cod. Fiscale 97055050583
Sito WEB: www.libersind.it Mail: posta@libersind.it PEC: libersind@pec.libersind.it

Teatro Massimo di Palermo

Al Sovrintendente Dott. F. Giambrone

Al Direttore Generale Dott. ssa E. Tesi

Al Direttore del personale Dott.ssa C. Converso

Oggetto: criteri per la rappresentatività e riconoscimento sindacale

La Scrivente continua, reiteratamente, a registrare comportamenti elusivi alle richieste avanzate: il riconoscimento alla consultazione ed alla trattativa non poggia su trattamenti di maggior favore o sulla mera disponibilità dell' azienda.

La Fondazione opera nel mondo del mercato del lavoro in cui parte datoriale e sindacati tutelano I rispettivi interessi.

Il decreto legge Bonisoli individua esplicitamente la controparte cui l' azienda è tenuta a rapportarsi: " le fondazioni presentano la relativa proposta previa delibera del consiglio di indirizzo, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative" art.1 comma 2 ter in relazione alla dotazione organica. Del resto il richiamo successivo alla legge, da parte dei sindacati firmatari del CCNL, su documento unitario , ribadisce il confronto a livello territoriale con I sindacati maggiormente rappresentativi.

È evidente che la prerogativa a trattare non è più solo esclusiva dei sindacati firmatari, nonostante l'ostinazione a voler sclerotizzare un sistema.

Chiediamo alla Fondazione se intende allinearsi al nuovo orientamento giurisprudenziale ma soprattutto se in ottemperanza alla legge accoglierà I sindacati maggiormente rappresentativi.

Il Testo Unico sulla rappresentanza, l' accordo interconfederale del maggio 2013, e la più recente convenzione del 19 settembre c.a, hanno ben individuato e stabilito i requisiti per la maggiore rappresentatività, ovvero il quorum del 5% sul dato associativo.

Seppur tali accordi afferiscono alla pubblica amministrazione ed alle aziende aderenti a Confindustria, la Fondazione può con leggerezza discostarsi da tali requisiti per la misurazione della rappresentanza, ritenuti validi nei tre quarti delle aziende del mercato del lavoro italiano ? Sarebbe singolare stabilire ex novo requisiti altri, manu propria, adducendo la natura privatistica delle FLS quando le stesse adottano alternativamente norme di diritto pubblico e di diritto privato!Altra questione è l'ancoraggio a dinamiche cristallizzate che hanno determinato la crisi del sindacato storico.

La mancata informativa, la bislacca interpretazione della legge da parte del Direttore del personale su un fantomatico divieto di iscrizione multipla al sindacato, a discapito della Scrivente, la divulgazione di dati sensibili sui permessi CCNL degli iscritti al Libersind, i bimestrali via mail inviate dall' ufficio di programmazione in ccn ai rappresentanti sindacali della Scrivente costituiscono già fattispecie per una condotta antisindacale, lamentata , coincidenza vuole, anche da altre OO.SS seppur per motivazioni diverse .

La tentazione da parte datoriale di escludere dai tavoli negoziali i sindacati " scomodi " è ormai consolidata giurisprudenza (vedi caso FIOM in FIAT da cui scaturisce sentenza 231 del 2013 per illegittimità dell'art. 19 legge 300 e condanna dell' azienda).Ne deriva che i pareri di associazioni cui aderiscono parti datoriali, non possono certo contenere disposizioni ad includendum.

Il Libersind Confsal supera ampiamente il quorum del 5% e vi aderiscono prof. d'orchestra, tra cui diverse prime parti, alcuni tecnici e una gran parte del Corpo di ballo, quel Corpo di ballo che con orgoglio e merito questo Sovrintendente vanta di aver mantenuto produttivo.

Pertanto se l'orientamento della Fondazione sulla misurazione della rappresentanza dovesse risultare difforme dalle disposizioni di accordi e convenzioni della stragrande maggioranza del mercato del lavoro , nonché per i comportamenti sopraindicati, restrittivi delle libertà costituzionalmente garantite,

la Scrivente si riserva di adire le vie legali per condotta antisindacale ex art. 28 e comunicherà calendarizzazione del pacchetto di 30 ore di sciopero.

Si chiede altresì di apporre la firma sull' integrativo vigente, a seguito di avvenuto riconoscimento.

Distinti saluti

Il Segretario Provinciale

17 ottobre 2019

Monica Piazza